

Direttore comproprietario: P. DE BIASI Abbonamento annuo 128000 Redazione, Amministrazione e stabilimento tipografico: rua do Carmo, 12 Abbonamento semestrale 78000 Editori comproprietari: G. DI GUGLIELMO & IRMAO

IL CORRIERE D'ITALIA avrebbe dovuto riprendere le sue pubblicazioni quotidiane. Ma ragioni d'ordine economica ci hanno consigliato di pubblicarlo due volte per settimana, fino a quando non si sia stretta un'altra volta intorno a noi...

IL NUOVO COMMISSARIO dell'emigrazione

Gli ultimi dispacci dall'Italia annunziano che a dirigere il Commissariato generale dell'Emigrazione sarà chiamato Primo Levi.

La notizia deve essere accolta col più vivo gradimento da quanti hanno a cuore le nostre cose coloniali.

Primo Levi, ritornato già da qualche mese nel personale della Consulta, è l'indice di quel rinnovamento da tanto tempo desiato e che ci appare determinato principalmente dal fatto dell'altolamento dal segretario generale del senatore Giacomo Malano...

Quando Crispi non avesse avuto altri meriti, la fede che egli aveva nell'avvenire d'Italia forte e rispettata in ogni contrada straniera, l'amore che portava al popolo emigrato, che si voleva sorretto oltre mare ed oltre monte non soltanto dal sentimento amorevole dei cittadini, ma dal braccio d'un governo provvido ed energico...

I tempi sono passati e cangiati: ma Primo Levi non può non aver conservato e l'abbiamo visto nei suoi scritti — la stessa anima, lo stesso temperamento che gli metteva nel dirigere quella «Riforma», dalle cui colonne egli esprimeva il pensiero dello statista di Ribera, tenendo insieme nel programma politico del patriota la storia e l'avvenire nel mondo dell'Italia.

tiò ab imis. C'è qualcosa di buono anche nel passato. Quando Primo Levi accennava di tanto in tanto al passato — pubblicando lettere di Crispi, o ricordando con l'evidenza del documento l'episodio storico (testi in una rivista tedesca ha ricordato la corrispondenza di Crispi sulle idee di Guglielmo II favorevole al disarmo) — noi sentivamo passare sul nostro capo come una lontana eco di fierezza, di forza, di saggezza; sentivamo passare accanto al viso una zuffata d'aria pura, ossigenata...

Il nostro corpo diplomatico e consolare vuole essere rigenerato: l'Italia che emigra invoca dall'Italia che sta ferma un'azione protettiva non salutaria e incerta, non fatta meschina da gretti intendimenti umanitari, che il più delle volte si risolvono in beneficenza spicciola e in scioperataggine ufficiale; ma un'opera sociale che abbia i requisiti del pensiero sicuro, dell'animo risoluto, della continuità e della durabilità: cominciare per proseguire, insomma, e per ben finire; non giocare d'avventura, né adattarsi all'ora che passa con combinazioni artificiosità.

Primo Levi Commissario Generale dell'Emigrazione porterà nel disimpegno del suo ufficio tutta l'esperienza che gli ha dato il giornalismo, la solida amicizia di Crispi e lo studio assiduo da lui compiuto intorno ai più ardui e vasti problemi di politica mondiale. In quanto alla emigrazione noi conosciamo ampiamente le sue idee. Buona parte dei problemi che oggi si presentano in forme determinate, reclamando imperiosamente soluzione, egli li delineava fin dal 1895, per non dir prima, e nei tempi in cui tutti si impressionavano, in Italia, che nel 1898-99 erano emigrate negli Stati Uniti 78 mila persone!

Primo Levi è nato a Ferrara nel 1854. Esordì nel giornalismo come direttore della «Riforma»; dal 1878 fu direttore della «Riforma». Si rammenta la profonda impressione che fece a Roma nel dicembre 1893 quando uscì dal giornale con questa semplice e nobile dichiarazione: «Dopo quindici anni di lotta, di devozione costante e disinteressata alle idee e alla persona, l'isogno assoluto di riposo m'induce a ritirarmi dalla direzione della «Riforma».

Fu poi come abbiamo dianzi detto, direttore capo per gli affari coloniali e direttore dell'ufficio stampa al ministero degli esteri.

Il ministro Tittoni, usando della facoltà concessagli dalla recente legge di nominare ministri pleipotenziari e consoli generali di prima classe anche persone estranee al personale del dicastero, lo richiamò alla Consulta.

Primo Levi ha scritto diversi libri, innumerevoli biografie e articoli d'arte (appartiene alla breve schiera di coloro che credettero e contribuirono alla fortuna delle Esposizioni di Venezia). A lui fra l'altro, si deve l'espressione «Abbruzzo forte e gentile», che fece furore appena venne pubblicato un suo volume di bozzetti intitolato appunto: «Abbruzzo forte e gentile — Impressioni d'occhio e di cuore».

Al futuro Commissario Generale dell'Emigrazione vada — a mezzo del Corriere — il saluto degli italiani in Brasile.

Vino «Torraca» il migliore per tavola. BARRA ROSA & C.

Il sentimento religioso negli stati moderni

Il prof. Nicola Fornelli dell'Università di Napoli pubblica nella «Rivista di Filosofia» un dotto articolo intorno al sentimento religioso negli Stati moderni. Lo scrittore nota che la teoria dei ricorsi storici trova ogni giorno una documentazione nuova nei fatti che si svolgono sotto i nostri occhi. Infatti, segue il Fornelli, la filosofia riforma verso l'idealismo e la psico-fisica. Così nel campo delle arti e dei mestieri, le organizzazioni operaie hanno sostituito le maestranze; nell'attività del grande e piccolo commercio le antiche protezioni e gli antichi monopoli rinascono sotto la nuova forma della municipalizzazione dei pubblici servizi; e il ricorso si manifesta anche nel campo politico-sociale con la tendenza alla statificazione. Il Fornelli nota però, lamentandolo, che si ha un'eccezione soltanto nell'attività religiosa, perché in siffatto argomento il passato non dà esempi e non impone tradizioni e i moderni vogliono che lo Stato rimanga in un'indifferenza che male si chiama neutralità, e che la coltura del sentimento religioso venga esclusa esclusivamente alle famiglie come argomento di natura esclusivamente privato.

E a proposito di insegnamento religioso è da segnalare nella «Rivista Cattolica» un articolo in cui sostiene che le dottrine della filosofia positivista sono assolutamente inconciliabili con la affermazione della scuola laica come irrinunciabile e l'articolata pubblica parecchi brani dello loro opere: il Taine, il Comte, e lo stesso Renan. Oltre all'aristocrazia pare inconciliabile il pensiero di quei aggettivi conservatori e di liberali i quali non fanno liberarsi dal pregiudizio settario di un'artificiosa anglicanità, e mentre hanno favorito e favoriscono una educazione religiosa nelle loro famiglie, vogliono bandito il catechismo della scuola pubblica.

Corriere di Roma

Primavera lunatica — I sonni della politica — Un'agitazione a freddo per i fatti di piazza del Gesù — Congressi e congressisti — La «premiera» del «Martiri del lavoro» — Indiscrezioni sul nuovo lavoro di Giannino Antona-Traversi

ROMA, 9 aprile

La bizzarra primavera che attraversiamo ci regala un'acquazzone al giorno. La settimana del Derby reale, si va svolgendo quindi con un tempo più inglese del desiderabile ed il sole che riappare ed interviene non basta a confortare l'alienazione della mitridate d'inglesi e di tedeschi piovuti per la Settimana Santa imminente. Roma è convertita in questi giorni in un immenso albergo. La politica tace completamente. L'on. Giolitti si riposa dalle fatiche parlamentari nel suo romitaggio di Cavour ed invano si cerca di sorprendere i segreti politici durante le sue giornate di viaggio, come è avvenuto per le pretese rivelazioni di un giornale romano sulla data delle elezioni generali politiche. La sola cosa certa in materia di elezioni è che esse saranno lontane, più lontane possibile. I quattro deputati rimasti a conversare seralmente nella farmacia di Montecitorio discutono se dovranno avvenire in autunno oppure in primavera, ed adducono un sacco di buone ragioni, nell'uno opporre nell'altro senso. Ma nulla è più fantastico, nulla più lontano dal vero delle supposizioni che si vanno facendo. Lo stesso on. Giolitti non potrebbe dire quando le elezioni si faranno. Elementi ancora ignorati perché derivanti da avvenimenti di domani, devono determinare la data dello scioglimento della Camera.

Per ora i deputati possono dormire i sonni tranquilli. Il giorno del loro redde rationem non è ancora in vista! Tutto dunque calmo, alla capitale, come altrove. I signori romani quattro noci in un sacco poiché il socialismo fa poca presa a Roma, dove mancano grandi masse operaie, e meno ancora il sindacalismo uniti in tratterno amplesso cogli anarchici vorrebbero servirci domenica un po' di minestra riscaldata dei luttuosi fatti di piazza del Gesù, sotto forma di un nuovo comizio di protesta al viale del Re.

E, notate, che questo comizio dovrebbe essere il primo di una serie di riunioni popolari destinate a votare i vari ordini del giorno contro il maletto bestiale compiuto dal piombo borghese. L'autorità di pubblica sicurezza proibirà certamente il comizio per misura di ordine pubblico. Ma indipendentemente da questa riunione, risponde all'agitazione in ritardo dei sovversivi romani il linguaggio tenuto in questi giorni da talune delle più influenti personalità socialiste, come l'on. Amintore Fanfani, il professor Rossi-Doria ed Ivanoe Bonomi. «L'ordine è fatto per combattere in ogni ora della sua vita: in sua vita è una milizia, sino a che, nell'estrema pugna, la Morte lo vinca: ma con la disfatta egli ha guadagnato anche il riposo».

Ad amare, da capo? E nulla è, certo, più soave che ricominciare a tessere la trama forte e sottile di una tela mescolata di fili scariati. Pure, coloro che cambiano di campo d'innamorata, di desiderio, anzi da una curiosità, da un desiderio che nulla appagherà mai, sono molto infelici, poi che passano di nuova in nuova delusione, mentre alla vecchia delusione si è abituati. Essa è divenuta cara: perché cangiata?

Da capo per lavorare? E se non lavorissimo, che cosa mai faremmo di questa nostra esistenza? La contemplazione del cielo, della terra e l'ammirazione per gli eroi e i piaceri del cuore viziato e dello spirito vagabondo; e non basterebbero a riempire le nostre lunghe giornate e somnolerebbero lunghe, senza riposo, le notti? Se non lavorissimo, chi, chi salterebbe la nostra anima delle più atroci e profonde catastrofi spirituali? Sia la penna o il microscopio, sia il pelmello o il compasso: ognuno di questi strumenti di lavoro rappresenta la fonte di ogni pace, di ogni bene dello spirito. Chi inventerà più grande segreto del lavoro, mai, nel mondo?

Da capo, per soffrire? O sofferenza, divina forma della vita, qual mai cuore umano a parte capre respingere? Il dolore ha in sé una esaltazione e una energia che nulla rassomigliano; è un liquore forte che è fatto per inebriare i forti. Chi piange, piangerà; chi ha ruggito di dolore, nel silenzio, ruggirà ancora. E saranno fonte di coraggio, di eleazione, di purezza: lo spavento, il ruggito.

Da capo? Come vedete, o lettrici, non sono un da capo queste mie cronache, per voi: sono una continuazione di quello che furono: una continuazione più sagace, più esperimente, più profonda (quanto il crinista è cambiato) forse più triste! Non importa esser tristi. Bisogna, esser tristi. Qu'importe que tu sois sage? Sois belle et sois triste!

Piccoli cartoni ANGOLINA SIN Enrico Sacchetti, il caricaturista celebre, ha fatto questo suo irresistibile cartone di Angiolina Sin.

Quando i primi postici apparvero, non incontrarono gran favore, perché ripugnava quasi quell'adornamento artificiale, ma quando si vide che le più belle acconciature naturali, mal potevano reggere con il posticcio applicato con gusto artistico, questo divenne ornamento indispensabile e l'uomo stesso ci si è abituato e non lo guarda ormai più di mal occhio: anzi si meraviglia se non c'è.

Ora è adottato dovunque, è successo in una parola per la pettegalleria, quella che serve per la moda: un progresso presentato dapprima, un'arte nuova che veniva naturandosi e finalmente un'artista che ha trovato la formula e il modo per imporla.

Medaglioni azzurri Ella preferisce la musica di Riccardo Wagner perché in essa la passione è più grande di ogni altra e perché riscontra in quel mondo di suoni le voci di anime che soffrono, che piangono e che delirano per amore. Perché sente in quelle armonie i tanti duci di marinai che rivelano una serenità di mare trasparente, l'aulica schietezza semplice e rude di gente che vive a cospetto dell'oceano purificatore, nido di brezze e coro di tempeste. Perché sente in esse delicate note di pastori che si cullano nella nostalgia profonda dei monti al cospetto di un mare che li brontola invernaglia e nel quale una vela passa veloce come una speranza.

Anche quella della pettegalleria è divenuta un'arte vera e propria: una bella acconciatura di capelli, che incornici e s'adatti all'espressione di un bel volto, accende fascino alla donna ed è divenuto elemento primo, indispensabile di una perfetta toilette.

Il terzo nel salone di ricevimento di questa casa patrizia. Sono specialmente notevoli in questo atto, talune scene di satira garbata del Bridge, il ginocchio di gran moda oggi nell'aristocrazia, o del Congresso femminile.

La commedia, senza essere a lieto fine, non ha fortunatamente catastrofe finale... Il lieto fine consista indubbiamente nell'immancabile successo del lavoro!

Musica, strumenti, corde

A. DI FRANCO — Rua S. Bento, 59

Da capo Ripappare al pubblico una rubrica che suscitò or sono vari anni, invano dei nostri diffusi giornali — discussioni viveci e ancor più vivaci simpatie. La stessa firma, la stessa intonazione.

Di nuovo a voi, dunque, lettrici. — Si stava tanto bene! mormora una vocina. — Quando? con o senza le aite cronache azzurre?...

Silenzio... Allora me ne vado: les Dieux s'en vont: buona sera!...

Chi, chi mi costringe al dolce indugio? E la lettrice che mi cenna di concludere? E il lettore? Ritornare? Da capo, o che? A lottare?

Mi sgomenta ciò? Vi sgomenta? No. L'uomo è fatto per combattere in ogni ora della sua vita: in sua vita è una milizia, sino a che, nell'estrema pugna, la Morte lo vinca: ma con la disfatta egli ha guadagnato anche il riposo.

Ad amare, da capo? E nulla è, certo, più soave che ricominciare a tessere la trama forte e sottile di una tela mescolata di fili scariati. Pure, coloro che cambiano di campo d'innamorata, di desiderio, anzi da una curiosità, da un desiderio che nulla appagherà mai, sono molto infelici, poi che passano di nuova in nuova delusione, mentre alla vecchia delusione si è abituati. Essa è divenuta cara: perché cangiata?

Da capo per lavorare? E se non lavorissimo, che cosa mai faremmo di questa nostra esistenza? La contemplazione del cielo, della terra e l'ammirazione per gli eroi e i piaceri del cuore viziato e dello spirito vagabondo; e non basterebbero a riempire le nostre lunghe giornate e somnolerebbero lunghe, senza riposo, le notti? Se non lavorissimo, chi, chi salterebbe la nostra anima delle più atroci e profonde catastrofi spirituali? Sia la penna o il microscopio, sia il pelmello o il compasso: ognuno di questi strumenti di lavoro rappresenta la fonte di ogni pace, di ogni bene dello spirito. Chi inventerà più grande segreto del lavoro, mai, nel mondo?

Da capo, per soffrire? O sofferenza, divina forma della vita, qual mai cuore umano a parte capre respingere? Il dolore ha in sé una esaltazione e una energia che nulla rassomigliano; è un liquore forte che è fatto per inebriare i forti. Chi piange, piangerà; chi ha ruggito di dolore, nel silenzio, ruggirà ancora. E saranno fonte di coraggio, di eleazione, di purezza: lo spavento, il ruggito.

Da capo? Come vedete, o lettrici, non sono un da capo queste mie cronache, per voi: sono una continuazione di quello che furono: una continuazione più sagace, più esperimente, più profonda (quanto il crinista è cambiato) forse più triste! Non importa esser tristi. Bisogna, esser tristi. Qu'importe que tu sois sage? Sois belle et sois triste!

Quando i primi postici apparvero, non incontrarono gran favore, perché ripugnava quasi quell'adornamento artificiale, ma quando si vide che le più belle acconciature naturali, mal potevano reggere con il posticcio applicato con gusto artistico, questo divenne ornamento indispensabile e l'uomo stesso ci si è abituato e non lo guarda ormai più di mal occhio: anzi si meraviglia se non c'è.

Ora è adottato dovunque, è successo in una parola per la pettegalleria, quella che serve per la moda: un progresso presentato dapprima, un'arte nuova che veniva naturandosi e finalmente un'artista che ha trovato la formula e il modo per imporla.

Medaglioni azzurri Ella preferisce la musica di Riccardo Wagner perché in essa la passione è più grande di ogni altra e perché riscontra in quel mondo di suoni le voci di anime che soffrono, che piangono e che delirano per amore. Perché sente in quelle armonie i tanti duci di marinai che rivelano una serenità di mare trasparente, l'aulica schietezza semplice e rude di gente che vive a cospetto dell'oceano purificatore, nido di brezze e coro di tempeste. Perché sente in esse delicate note di pastori che si cullano nella nostalgia profonda dei monti al cospetto di un mare che li brontola invernaglia e nel quale una vela passa veloce come una speranza.

Anche quella della pettegalleria è divenuta un'arte vera e propria: una bella acconciatura di capelli, che incornici e s'adatti all'espressione di un bel volto, accende fascino alla donna ed è divenuto elemento primo, indispensabile di una perfetta toilette.

I capelli naturali non bastano a raggiungere la perfezione e l'eleganza delle acconciature che in moda impone; e d'altra parte parecchi signori hanno potuto constatare che i loro capelli naturali si ricominciano a cadere dal ferro caldo necessario per ottenere delle graziose ondulazioni.

Il nuovo Presidente dello Stato



Dr. Albuquerque Lins

Il nuovo Presidente dello Stato di San Paolo, dottor Manuel Joaquim de Albuquerque Lins è nato il 20 settembre 1852 a S. Miguel de Campos, stato di Alagoas.

Studiò a Bahia e a Recife: qui si laureò dottore, assieme ai dottori Rosa e Silva, J. J. Seabra, Leão Velloso Filho ed altre spiccate personalità.

Subito dopo si dette alla magistratura: fu promotore pubblico ad Anadia (Alagoas), Giudice degli Ordini a Santos; Giudice di Diritto a S. Simão, a Ribeirão Preto a Taubaté; indi capo della polizia nello Stato di Paraná.

Le vicende politiche gli consigliarono di stabilirsi in San Paolo, ove incominciò ad esercitare l'avvocatura.

Proclamata la Repubblica il dottor Albuquerque Lins tenne un posto importante nella Costituente dello Stato. Gli avvenimenti del

novembre 1891 trovarono il dottor Albuquerque Lins a far parte del Congresso Legislativo che votò la Costituzione Statale. Egli fu relatore della commissione che studiò la legge che organizzò i Municipi dello Stato.

Dopo vari anni di allontanamento volontario della vita politica e amministrativa, il dottor Albuquerque Lins, nel 1900, accettò di far parte del Consiglio Municipale di San Paolo, di cui fu eletto Presidente. Nel 1903 fu eletto Senatore Statale. Prese attivissima parte ai lavori del Congresso, specialmente nella Commissione di finanza, di cui fu relatore; lavorò alacremente intorno alla creazione dei Banchi Agricoli, e intorno ad altri progetti di legge, che hanno arrecato grandi vantaggi all'Agricoltura paulista.

Il 1.° maggio 1904, cedendo alle insistenze del dottor Jorge Tibiriçá,

Presidente dello Stato, il dottor Albuquerque Lins fu nominato Segretario delle finanze. Coprendo questo posto cospicuo il chiaro nome concorse alla soluzione di importanti problemi della vita economica e finanziaria dello Stato di San Paolo.

Così, con circa trenta anni di vita politica, il dottor Albuquerque Lins, restando benemerito della cosa pubblica, potette essere indicato alla alta magistratura dello Stato di San Paolo fra il generale favore.

Nel marzo passato egli fu eletto Presidente dello Stato con più di 50 mila voti. Il 1.° maggio corrente ha assunto l'altissimo ufficio.

Il Corriere interpreta dei sentimenti della vasta e laboriosa colonia italiana, ne saluta l'avvento con profonda fiducia nella di lui opera illuminata e proficua.

Quando i primi postici apparvero, non incontrarono gran favore, perché ripugnava quasi quell'adornamento artificiale, ma quando si vide che le più belle acconciature naturali, mal potevano reggere con il posticcio applicato con gusto artistico, questo divenne ornamento indispensabile e l'uomo stesso ci si è abituato e non lo guarda ormai più di mal occhio: anzi si meraviglia se non c'è.

Ora è adottato dovunque, è successo in una parola per la pettegalleria, quella che serve per la moda: un progresso presentato dapprima, un'arte nuova che veniva naturandosi e finalmente un'artista che ha trovato la formula e il modo per imporla.

Medaglioni azzurri Ella preferisce la musica di Riccardo Wagner perché in essa la passione è più grande di ogni altra e perché riscontra in quel mondo di suoni le voci di anime che soffrono, che piangono e che delirano per amore. Perché sente in quelle armonie i tanti duci di marinai che rivelano una serenità di mare trasparente, l'aulica schietezza semplice e rude di gente che vive a cospetto dell'oceano purificatore, nido di brezze e coro di tempeste. Perché sente in esse delicate note di pastori che si cullano nella nostalgia profonda dei monti al cospetto di un mare che li brontola invernaglia e nel quale una vela passa veloce come una speranza.

Anche quella della pettegalleria è divenuta un'arte vera e propria: una bella acconciatura di capelli, che incornici e s'adatti all'espressione di un bel volto, accende fascino alla donna ed è divenuto elemento primo, indispensabile di una perfetta toilette.

I capelli naturali non bastano a raggiungere la perfezione e l'eleganza delle acconciature che in moda impone; e d'altra parte parecchi signori hanno potuto constatare che i loro capelli naturali si ricominciano a cadere dal ferro caldo necessario per ottenere delle graziose ondulazioni.

Quando i primi postici apparvero, non incontrarono gran favore, perché ripugnava quasi quell'adornamento artificiale, ma quando si vide che le più belle acconciature naturali, mal potevano reggere con il posticcio applicato con gusto artistico, questo divenne ornamento indispensabile e l'uomo stesso ci si è abituato e non lo guarda ormai più di mal occhio: anzi si meraviglia se non c'è.

Ora è adottato dovunque, è successo in una parola per la pettegalleria, quella che serve per la moda: un progresso presentato dapprima, un'arte nuova che veniva naturandosi e finalmente un'artista che ha trovato la formula e il modo per imporla.

Medaglioni azzurri Ella preferisce la musica di Riccardo Wagner perché in essa la passione è più grande di ogni altra e perché riscontra in quel mondo di suoni le voci di anime che soffrono, che piangono e che delirano per amore. Perché sente in quelle armonie i tanti duci di marinai che rivelano una serenità di mare trasparente, l'aulica schietezza semplice e rude di gente che vive a cospetto dell'oceano purificatore, nido di brezze e coro di tempeste. Perché sente in esse delicate note di pastori che si cullano nella nostalgia profonda dei monti al cospetto di un mare che li brontola invernaglia e nel quale una vela passa veloce come una speranza.

Anche quella della pettegalleria è divenuta un'arte vera e propria: una bella acconciatura di capelli, che incornici e s'adatti all'espressione di un bel volto, accende fascino alla donna ed è divenuto elemento primo, indispensabile di una perfetta toilette.

I capelli naturali non bastano a raggiungere la perfezione e l'eleganza delle acconciature che in moda impone; e d'altra parte parecchi signori hanno potuto constatare che i loro capelli naturali si ricominciano a cadere dal ferro caldo necessario per ottenere delle graziose ondulazioni.

Marginalia

La futura principessa... Fra tutto il diluvio di notizie intorno al prossimo matrimonio dei duchi degli Abruzzi...

Io comprendo che il fatto del giorno, siano le grandi nozze o i grandi delitti, autorizzi il reporter alle libere più eccitate ed eccitanti...

Questioni sociali

Come è nato il contratto di lavoro

Il contratto di lavoro ha la sua genesi economico-sociale. Recentemente furono accolto un grande esperimento del contratto di lavoro miseramente fallito...

Questo ed altri tentativi divennero a poco a poco una massa possibile e concreta di sviluppo delle associazioni di un organismo notevole...

Nei firmamenti dell'operetta

Il contratto collettivo del lavoro si è affermato validamente anche in Francia. Cinquant'anni solo dopo la rivoluzione...

I signori corrispondenti sono pregati d'inviarci le vecchie tessere di riconoscimento, invieremo loro le nuove.

Sono nostri corrispondenti nell'Internato dello Stato i signori:

- G. B. AMENDOLARO - ANAPRO SALVATORE ZOGARI - BERGAMO RICCIOLINO ROSELLI - BIANCHI LUIGI MANCINI - CAMPINAS TOMMASO TREZZA - DECALVADO NATALÉ PRATESCHI - FERRETTI PROF. FEDERICO TANcredi - JANO ROBERTO JANNUCCI - JORDANI ANTONIO ALMAGRO - JORDANI PIETRO PECCINI - LINGERA GIUSEPPE MATTEIS - PIACIACCA BRANCATO GIUSEPPE - PINI PIETRO VITTORIO NALDI - CARLO DI PINNA LAURO D'AUZIA - S. ROQUE LANDO ARGENTIERI - S. JOSÉ DO R. PARDO - S. ZEBE - POPOLINI SILVIO - S. BERNARDO SAMMARTINO GIUSEPPE - SANTOS AGUIAR LEONARDO - TAVARES GAMADO UMBERTO - UBERABA

IL PATRONATO DEGLI EMIGRANTI

Lo scioglimento della locale Società del Patronato degli Emigranti—non vogliamo, per ora, discutere il modo violento, arbitrario, illegale—è venuto a provare due cose: l'insufficienza, da un lato, della nostra colonia davanti alle necessità della vita collettiva italiana in questo paese...

Il r. Console e la Colonia

Il r. Console d'Italia, indubbiamente, mentre tutto procedeva colla sua approvazione, col suo plauso e con quello del governo che rappresenta. Del resto, tutto questo che andiamo scrivendo, se ci addolora, non ci sorprende...

Il commissario promuoverà l'istituzione di patronati per la protezione degli emigranti all'estero, e potrà riconoscere quegli istituti o da istituirsivi per via privata.

Questo, in fondo, questa la politica del governo d'Italia. E non sappiamo se quella sia mai stata abrogata né questa modificata.

Sappiamo invece che l'istituzione di patronati per gli emigranti è raccomandata ogni giorno dal commissario, incoraggiata con lodi e onorificenze agli iniziatori, premiate e sussidiate le società che se ne assumono i servizi.

E così: mentre il governo italiano ispira la sua politica sull'emigrazione al concetto di protezione e assistenza, noi, i patronati, e il loro sorgere è inizio di capacità, di patriottismo, e titolo di benevolenza per la colonia che sono istituiti e mantenuti; noi, italiani di San Paolo, la maggior colonia del Brasile, in uno Stato opulento, nella cui capitale rappresentiamo una popolazione di oltre a cento mila anime; noi, che avevamo un patronato costituito in società, legalmente riconosciuto e funzionante, che questa era in conformità col normale della nostra insufficienza o della nostra incapacità.

E abbiamo lasciato distruggere, il Patronato non già da una di quelle tempeste che, tratto tratto, vengono ad annientare nella nostra colonia il lavoro di tanti anni, i maggiori sforzi e le più belle iniziative, ma da un legittimo colpo di Stato. Il nostro patronato, che era un organismo di protezione e assistenza, è stato distrutto, senza compenso, senza indennità, senza un minimo di riparazione, senza un minimo di soddisfazione. Il nostro patronato, che era un organismo di protezione e assistenza, è stato distrutto, senza compenso, senza indennità, senza un minimo di riparazione, senza un minimo di soddisfazione.

La regia nave "Fieramosca"

Trovata da qualche giorno nelle acque di Santos la regia nave Fieramosca, al comando del capitano Lorocho.

Altri ufficiali della Fieramosca sono stati usati molte cortese dalle autorità di Santos.

Vari ufficiali hanno fatto una escursione in San Paolo.

La bella nave partirà domani per Rio de Janeiro.

Un saluto!

Nel giornalismo... «Il Bersagliere», di Rio, il simpatico settimanale diretto da Gaetano Segrato, ha celebrato nei giorni scorsi, un altro anniversario.

Anche un augurio da parte nostra, all'ottimo confratello.

Verso la patria... In seguito a non liete notizie ricevute intorno alla salute d'una sua diletta figliuola, il nostro ottimo amico signor Raffaele Sanseverino, agente consolare italiano a S. Manoel de Paraiso, ha deciso di recarsi in patria.

Auguriamo al signor Sanseverino buon viaggio; e che trovi l'amata bambina sua fuori d'ogni pericolo. E' questo anche, l'augurio di tutti quelli che conoscono il signor Sanseverino, ne apprezzano le note di gentilezza.

Volete preservarvi dalla tosse? Fate uso dei drops Falchi preparati con puro orzo.

I sorrisi della culla... Alfredo Mario Guastini, il nostro egregio collega in giornalismo, è felice. La sua gentilissima signora Aida lo ha reso padre d'un bellissimo vivace maschietto.

Felicitazioni ai genitori e auguri al neonato, di gran cuore!

Un lavoro del prof. Toralbo

Nell'atrio del Teatro Sant'Anna si vede esposto in un quadro un pregevole lavoro eseguito a pugno di pennello dal noto professore Michele Toralbo. E' un somigliantissimo ritratto del maestro Francesca di Gesù, direttore d'orchestra della compagnia Vitale.

Questo ritratto è incorniciato da un'allegria musicale, felicissima nell'intonazione, nello sviluppo ideale, nella leggerezza del disegno, nella finezza dell'esecuzione.

L'occhio e la mano ferma del calligrafo si affannano egregiamente in queste che possiamo chiamare una bella opera d'arte. Il professor Michele Toralbo ha 74 anni. Che pazienza da certosino, e che mano sempre alacre e abilissima!

Vivi congratulamenti!

Confetti superiori

si trovano nella grande fabbrica di Salvatore Fiosì & figlio N. 87 - Rua 25 de Marco - Num. 87

Charles Hü

E' qui fra noi, da poco più di un mese, mr. Charles Hü, capo della compagnia di Charles Hü & figlio consigliere del commercio estero francese e direttore della rivista France-Bresil.

Seppero principale della venuta di mr. Charles Hü in San Paolo è di presentare al governo i risultati della propaganda pratica da lui fatta nell'ultima Esposizione di Bordeaux, e di esporre i suoi progetti per la continuazione efficace di questa propaganda.

Mr. Charles Hü - col quale un redattore del Corriere s'è cordialmente intrattenuto - ritiene che il migliore (se non forse l'unico) mezzo di propaganda del caffè sia la sua degustazione in tazze, nelle esposizioni.

Nell'ultima Mostra di Bordeaux, infatti, in quattro mesi appena, il Padiglione Campinas, impiantato a proprie spese da mr. Hü, riuscì a vendere 45 mila tazze di caffè, senza contare quelle fatte scendere gratuitamente.

Terminata l'esposizione mr. Hü fondò nel centro di Bordeaux una casa di prim'ordine per la vendita del caffè brasiliano in sacchi, in pacchetti, in tazze. Altre cose il signor Hü fondò nella principale città della Francia.

Per coronare quest'opera è necessario che sia fondata una casa centrale in Parigi, a montare la quale non occorrono meno di cento mila franchi. Per realizzare questo suo progetto, il signor Hü ha chiesto l'appoggio del governo dello Stato; appoggio che non potrà non essergli fiduciosamente dato.

Associazione Artes e Officios

La presidenza dell'Associazione Ricerche di Arti e Officios, comunicata che nella riunione tenutasi domenica n. s. l'Assemblea ha deliberato di dare il giorno 23 del corrente mese, nel Salone Alhambra, una festa familiare; ed avvisò i signori soci che domenica p. v. possono ritirare nella sede dell'Associazione i biglietti d'invito.

I Reduci

Oggi, alle 3 1/2 pom., vi sarà riunione al Circolo Reduci Garibaldi, in via Quintino Bocaygua.

Concerti all'Esposizione

La scelta della banda musicale che dovrà tenere i concerti all'Esposizione, è caduta sulla Ettore Fieramosca, la corporazione che così lieti successi ha ottenuto e ottiene nei concerti pubblici al Giardino della Luce.

La Ettore Fieramosca promette di svolgere un brillantissimo programma.

CIOCOLATE SPECIALE

della gran Fabbrica di Salvatore Fiosì & figli RUA 25 de MARCO 87 - S. PAULO

Giornali, riviste, albi, cartelle

L'ultimo numero della Vida Paulista, così brillantemente diretta dal caro ed egregio collega Alfredo Lial, l'ottimo redattore capo della quotidiana Noticia, ci giunge pieno di magnifiche illustrazioni d'attualità, e con un testo pregevolissimo.

Di lettura affascinante.

L'ultimo numero del Gazzettino Attuale diretto dai colleghi Luigi Schiro e Etienne Caubi, riproduce alcune bellissime caricature di artisti della compagnia Vitale.

Le caricature sono dovute alla matita di Volobino - il caricaturista paulistano di d'ora in poi - la cui linea si fa facile e sempre più sana, sempre più elegante.

Il Gazzettino contiene un esteso notiziario artistico e molti articoli di grande interesse.

Al Gremio Roggero Leocavallo

Ci si comunica - e pubblichiamo con piacere - l'elenco del nuovo consiglio direttivo del Gremio Drammatico Ricerche Roggero Leocavallo.

Presidente, signor Orfeo Paraventi; vice-presidente, Luigi Rossi; segretario, Francesco Paraventi; vice-segretario, Ugo Serpi; tesoriere, Camillo Basili; consiglieri: Pietro Giorgi, Francesco Piumi, Alberto Francesconi, Albino Poggi, Albino Minezzi e Battista Sandreschi; revisori: Manoel A. Carvalho e Elicio B. Pinto; maestri di sala: Paulino da Silva e Francesco Ascari; fiscali: Antonio Basile e Pasquale Carnevale; direttore di scena, sig. Adone Poggi.

Ines Imbimbo

E' una stella di prima grandezza? Non oserci affermarlo. Ma è una personalità, nel mondo dell'operetta. La sua voce è piacevole di timbro ed estesa; la sua giovinezza è fresca ed esuberante; la sua vivacità è schietta e spontanea—ma il suo talento è superiore alla voce, alla freschezza e alla vivacità.

Col suo talento accresce forze e grazie alle sue peculiari doti d'artista. Da se stessa, sulla scena, si ascolta, si possiede e si elabora. Nella Primavera scappigliata è "un fiato d'aprile", direbbe un poeta. Nelle altre produzioni è sempre Let, unicamente Let. In Imbimbo.

Flori di scena, è enchantresse. Non è bella, ma è tanto, tanto, tanto simpatica!



SILUETTA

Al Conservatorio

E' giunto nella nostra capitale il maestro Agostino Cantù, il quale espressamente chiamato - viene qui, al Conservatorio Musicale e Drammatico per insegnarvi il piano.

Il maestro Cantù è stato direttore della «Mestre» di Milano. E' un compositore di fama, e le sue composizioni sono molto riputate nel mondo dell'arte.

Al maestro Cantù il cordiale benvenuto del Corriere.

Quel che se ne vanno

Galileo Cantù non è già da qualche tempo, questa è una cosa conosciuta, in vacanza, ma è un po' più che un po' di tempo, e si sa che, se non tornerà prima del termine, se ne vanno abituali al pensiero del sacco. Pure! la sua morte in un istante largo e sincero, compianto.

Spaventa una delle sue caratteristiche della coltura. Galileo Nicotri, che è un premo dolore la vedova, signora Maria Renata, Beatrice, signora Maria e figli.

Condolganze a tutti la famiglia desolata.

Ciocolato Falchi

il migliore tra i congeneri preparati in Brasile

Federaz. Socialista

Ci si scrive: «Chiarissimo signor direttore del Corriere d'Italia.

D'ordine del sig. Presidente, la prego dar posto nel suo diffuso giornale alle seguenti comunicazioni:

Nell'assemblea ordinaria della Federazione, oltre ad aver proceduto alla nomina di varie commissioni per il bilancio di quest'anno, si è discusso, e discusso, è passata all'annunzio delle seguenti sole notizie:

Internamente - Prof. Giovanni De Collis, direttore della scuola «Principe Umberto», S. João de Bocaina - Prof. Cesare Trinci, direttore della scuola «Galileo Galilei», di R. Preto.

Già - Scuola «Vincenzo Gioberti», direttore Francesco Aniboni - Scuola «Regina Elena», direttrice Carmela. Nel peggio - Scuola «Santa Maria di Loreto», direttrice Orsola Antonio - Scuola «Italiana», maestro Antonio Pelotti di Camilli.

Sino a questa data la Federaz.ione è composta di 65 scuole con 127 iscritti. Ringraziandola, mi creda di lei devoto F. Citanni.

Al Gremio Roggero Leocavallo

Ci si comunica - e pubblichiamo con piacere - l'elenco del nuovo consiglio direttivo del Gremio Drammatico Ricerche Roggero Leocavallo.

Nozze imminenti

Fra giorni saranno celebrate le nozze fra il nostro amico Demetrio Chiodi e la gentilissima signorina Lucrezia Squillaci.

Alla coppia, già da ora, gli auguri del Corriere.

Unione Magistrale italiana

Ci si comunica che oggi, alle 2 pom., nella sede della società di Unione dei Magistrali, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci, che per ragioni d'ufficio, venne rimandata, per discutere e approvare il seguente ordine del giorno:

- 1. Lettura del verbale precedente. 2. Comunicazioni della presidenza. 3. Ammissioni di nuovi soci. 4. Proposte varie.

Al Politeama

Questa sera terminerà al Politeama—impresa Cateysson—il corso di rappresentazioni della compagnia italiana di operette diretta dal maestro Ernesto Lohoz.

Il successo ottenuto dalla compagnia Lohoz è stato continuo, sicuro ed entusiastico. E l'inizio della grande tournée sud-americana non poteva essere più felice.

La compagnia ha, infatti, i migliori elementi per imporsi al pubblico. Un insieme artistico tra i più completi ed i più simpatici; uno scolario sottile; costumi ricchissimi e moderni; un repertorio del quale fra parte la produzione più diletta al pubblico nostro e delle irresistibili novità.

Il clown l'abbiamo avuto col Robinson Crusoe, in 3 atti, del maestro Luigi Dall'Argine. Questo giovane maestro ha una vera abbondanza e conosce profondamente le leggi dell'armonia. E l'operetta-fole è piena straordinariamente di un ambiente paulistano per quel tanto che offre alla fantasia, per il pascolo mirabolante che dà agli occhi—e sovrattutto per la musica leggiadra, fine, cui non manca il senso descrittivo, il pertemento elegante e lo sviluppo lirico che demarcano il compositore di razza.

Vari brani di questo lavoro sono divenuti popolari a S. Paolo: citerò il «valzer del sogno» che si suona in tutti i salotti ove si fa la buona musica. Un valzer nel quale ogni anima trova il suo palpito.

Chi non dirà degli artisti? Ripeterò quello che ne ho scritto nel Fanfulla? Linda Morosini-Maurel è una bellissima e brillante artista. Tra lei e il pubblico si stabilisce subito la più intensa comunicativa.

La signora Lohoz—alla cui giovinezza aggiunge fascino una naturale grazia grintosa—ha riconfermato le vivaci simpatie altra volta conquistate fra noi.

La signorina Margherita Scotti è stata una delle trionfatrici della stagione. Ella possiede una voce di timbro ricchissimo, di grande estensione, perfettamente educata. E' una cantante esista, che vedremo—certo—ritornare presto al teatro lirico.

La signora Acconci è un'artista simpaticissima, è ad ogni parte che riveste ella dà un singolare cachet di distinzione e di gusto. Il di lei successo è stato continuo fra noi.

Della signorina Baldi sono state apprezzate le buoni doti.

Alla signora Romano-Colombo il pubblico non rivoltò applausi vivaci. Giuseppe Piracini, travesso interpretazione diverse, ha dimostrato la sua e mità irresistibile, il suo meraviglioso uovo di scena, la duttilità del suo temperamento artistico. Nella sua festa d'arte, l'altra sera, ebbe dimostrazioni indimenticabili.

Americo Colombo è sempre il buffo che la nostra platea predilige. Egli sa trovare nelle sue facoltà comiche spontanee, la nota sempre nuova, il gesto sempre espressivo, la mimica sempre efficace per piacere al pubblico. In questa breve stagione al Politeama, Colombo ha avuto feste e applausi senza fine.

Dario Acconci ritornava in San Paolo dopo molti anni di assenza, e dopo essersi affermato cantante di prim'ordine nella scena operettistica italiana.

Ed ha trovato qui estimatori e ammiratori della sua voce, della sua arte, del suo talento. Non si dimenticherà l'interpretazione di Lazzulotta nella Poupée; né si troverà chi opra con altrettanta efficacia la parte di Robinson.

Enrico Sacchi, artista coscienzioso, è destinato una magnifica carriera, il baritone Agostini, cantante pregiato; l'ottimo Rivelli, dall'ingegno vivace e dalla padronanza assoluta di scena; l'impareggiabile Gatti; il tenore Bottaro, sono artisti sul cui valore il saggio maestro Lohoz ha legittimo assegnamento.

Fra gli altri pregevoli elementi della compagnia sono da notarsi le signorine Giuseppina Pinnagalli, Maria Francesi e Ida Barsotti.

La compagnia va in Rio, per un lungo corso di rappresentazioni al Palazzo Theatre.

L'attende, nella capitale della federazione, un seguito di successi.

Al San'Anna

La compagnia Vitale

La compagnia d'operette Vitale—che tiene uno dei primissimi posti in Italia—che all'estero ha fatto sempre trionfali tournée—ha avuto fra noi, al teatro Sant'Anna, il più singolare sorriso della fortuna, il battesimo più lieto. I suoi primi spettacoli sono stati un seguito di strabocchevoli plausi. Tutta la critica ha poi elogiato gli artisti: tutto il pubblico ha esultato le misse sottose e il vestuario irriprensibile.

Gisella Morosini è la diva Gisella, la sua voce, il suo sorriso, la sua linea l'istruiva, la bocca appassionata come

Asferischi

E' attesa a Rio, pel 22 corrente, a bordo del Scotia, Tina di Lorezo con una compagnia. Dopo un'ora di sosta nella capitale fluminese, Tina di Lorezo verrà in San Paolo, attesissima.

Da Rio scrivono al Gazzettino che la compagnia lirica dell'Impressa Billoro & Retoli continua a essere accolta al pubblico, presentando i suoi spettacoli sotto forma assai modesta.

Con la «Cavalleria rusticana», ha esordito felicemente il giovane tenore brasiliano sig. José Vasquez, allievo di Schneider di Milano. Il debuttante fu

Al Moulin Rouge

L'elegante e simpaticissimo teatro del Largo Paysandu, è sempre il luogo di convegno della jeunesse dorée di San Paolo.

Il successo dei comicesimo Petrolini bat son plein. Le sue macchiette sono la delizia del pubblico. Assai vivaci e graziosi anche i duetti Loris-Petrolini.

Lina Landi, dalla figura suggestiva, ci dà sera per sera brani d'opera e romanze squisitamente e seguite fortunatamente Marga e Myll Bliss.

L'ottimo signor Saldanha, amministratore del Moulin, ci promette grandi e volgarizzati novità. Madona allargare il Moulin per contenere tutta la gente che accorrerà per applaudire i grandi numeri alle viste!

I concerti

Concerto Mazzi

Nell'elegante salone nobile del «Progredior» si svolse la sera di domenica 3 corr. una brillante serata musicale che non fu abbastanza straboccata e però fu assente quella parte di pubblico che suoi dritti eletta solo perché ha lo suo intollerantissimo novità. Madona allargare il Moulin per contenere tutta la gente che accorrerà per applaudire i grandi numeri alle viste!

Meglio così! Perché se la sala non era proprio gremita, non mancarono tutti coloro che sanno amare e sanno intendere la buona musica e i buoni esecutori. Perfino i critici musicali dei giornali locali brillarono per la loro assenza; solo l'egregio e valoroso collega del «Sao Paulo» era presente.

Col maggiore interesse furono ascoltati l'Allargare e l'Allargare della «Sinfonia in re» di Haydn; la capriciosa «Ave Maria» di Liszt, eseguiti magistralmente da una piccola orchestra diretta col solito calore dall'instancabile maestro Rocchi.

La parte vocale fu sostenuta con grande onore dalla valorosa artista e maestra di canto signora Malvina Pereira, che nel «roulotte» della Lucia, cantato con grande stogio di note faticate, piacenti e staccate, destò il più grande entusiasmo nel pubblico; dalla signorina Christina Ghisella che nell'aria «Che farò senza l'Giulietta» dell'Orfeo di Gluck ottenne le generali approvazioni per il timbro della sua voce e la grazia nel fraseggiare; dal giovane Meoni, la cui voce ci sembra ancora in formazione; dal baritone Vandelli che nell'aria del Tannhäuser di Wagner: Oh, tu bell'astro incantator fece stogio di bella qualità vocale; e dal basso Bertuzzi, in possesso d'una voce voluminosa ed intesa che si presta alle più difficili modulazioni.

Un lodato, senza recanza alcuna, per la plasticità del ritmo e la scioltezza tecnica il violinista Virginio Mazzi che esegui commendevolmente la «crantanza» di Mendelssohn.

Il complesso una festa artistica riuscitissima e che lasciò grandissima impressione.—L. S.

Al salone Sabinway

Applausi vivissimi ebbero dal numeroso auditorio intervenuto lunedì sera alla seconda audizione della scuola pianistica del maestro Chiffarelli le gentili esecutrici Antonietta Pasquale, Bellah de Andrala, Guimara Novais, Lucelia Eugenia de Mello, Maria Ubaldina Ribeiro de Valle, Francisca Perez P. Pinto, Teodoro de Barros Magalhães, Marietta Silva e Antonietta Rudge Miller.

Specialmente l'esibita pianista Antonietta Rudge, avvenente ed aggraziata fu festeggiatissima e gli applausi sempre crescenti le dissetò in modo non dubbio l'assoluta gradimento. Nella esecuzione del «Concerto in la minore» di Grieg, con accompagnamento di un secondo pianoforte, profuse finitezze serpolose ed infine ed intelletto d'artista.

Anche la signorina della Ghisella, che sostiene la parte vocale, riuscì a plausi calorosi. La sua voce è di timbro simpaticissimo, però una continua oscillazione tosse prezza al suo canto. La diletta signorina cantava per la prima volta in pubblico e, forse, l'emozione essa un pò di fermezza all'a sua voce emessa sempre con sicurezza d'intonazione.—E. C.

Ai Sig. negozianti della piazza e dell'interno! Onde evitare noie e fastidi per le marche di fernet è da raccomandarsi esclusivamente la **Fernet Brioschi** che oltre all'essere ritenuto il più efficace offre per ogni cassa un magnifico orologio di nickel oppure uno splendido rasoio inglese. Unici agenti e depositari **BABERIS, MONESSI & C.** S. PAULO

calorosamente applaudito dopo la siciliana, al duetto con Santuzza e nel brindisi; nonostante il timor panico che lo dominava ha dimostrato di aver buona scuola e non pochi requisiti per farsi strada: la sua voce è fresca, chiara, ma ancor debole; impostazione sicura.

Nella «Gioconda» è piaciuto il tenore Alfredo Cecchi. Gli altri esecutori furono la Giorgi, Maria Favilli e Tanni, il baritono Arrighetti, il basso Tanzini; maestro direttore Frattini.

● Fa il giro dei giornali la seguente notizia:

—La Compagnia Stabile dell'Argentina di Roma s'imbarcherà a Genova nel prossimo giugno e si reccherà a rappresentare la *Nixe* a Rio Janeiro, a San Paolo, a Montevideo, a Buenos Aires e forse anche in qualcuna delle città minori del Brasile, dell'Uruguay e dell'Argentina.

Sembra, contrariamente alle smentite che insieme alla Compagnia parta sul serio anche Gabriele d'Annunzio, il quale avrebbe stipulato un contratto, per ora segreto, per un giro di conferenze nell'America del Sud. Assicurano che il poeta abbia questa volta ottenuto qualche cosa di più del famoso «pacchetto di sigarette da ottanta mila franchi offertogli alcuni mesi or sono dal comm. Re Riccardi. Gabriele d'Annunzio si sarebbe impegnato per otto conferenze, per ognuna delle quali gli verrebbero corrisposte venticinquemila lire. Egli, a viaggio finito, ritornerebbe dunque in Italia con duecentomila lire, senza contare i preventi della *Nixe*!

Teatro Sant'Anna
Impresa Pasquale Segreto

Grande Comp. Ital. di Operette diretta da **ETTORE VITALE**

OGGI 10 Maggio OGGI

Due grandi spettacoli con la «Feria» in 4 atti e 9 quadri, di P. FERRER:

Il viaggio della Sposa
musica del maestro E. DIET

PREZZI:
Frize: 30\$000; Camarotti 25\$000; Sedie di prima 5\$000; Sedie di seconda 4\$000; balcone di prima fila 5\$000; balcone di altre file 4\$000 Galleria numerata 2\$000 Ingresso 1\$

N. B. — Le richieste di biglietti saranno esaudite solo fino a mezzogiorno.

Moulin Rouge
IMPRESA PASQUALE SEGRETO

Tournée Seguin de l'Amérique du Sud

OGGI 10 OGGI

Grandioso spettacolo.
SPLENDIDA FUNZIONE

Successo delle

Marga
E
Mylli Bliss

cantanti e ballerine a trasformazione

Meraviglioso successo di tutta la Troupe.

Musica! Canto! Novità!

BREVEMENTE
NOVI E IMPORTANTI DEBUTTI

Volete star sempre bene?
Fate uso continuo del **Cioccolato Falchi**

Base-ball

Il 13 volgente il «Club S. Paulo Base-ball» darà grandi feste per raccogliere fondi a fine di indire una sfida di «base-ball» col «Club Base-ball» di Buenos Aires nel prossimo mese di giugno.

Ecco il programma:

Corse a piedi—Corse nei sacchi—Salto in altezza—Salto in lunghezza—Gioco di palla «cricket»—Corse di automobili.

«Base-ball» fra «S. Paulo Athletic Club» e «S. Paulo Base-ball Club».

Fuochi d'artificio—Entrata 1\$. Le feste incominceranno alle 2 pom.

Conservé «Crio» le più accreditate
BARRA ROSA & C.

Avv. Pietro A. Noschese
Rua S. Bento, 51 (sala n. 14)
Cause penali, civile e commerciali

F. Matarazzo & Comp.
Industriali e importatori

Sede: RUA 15 DE NOVEMBRO, 26-A - S. PAULO

Filiale: Calle Libertad, 472 - Rosario Santa Fé (Rep. Argentina)

Proprietari degli Stabilimenti industriali:

- «Moinho Matarazzo» - Produzione giornaliera 3.500 sacchi di farina.
- «Fiação, Tecelagem, Malharia e Tinturaria «Mariangela» con 35.000 fusi e 1.700 telai.
- Fabrica de oleos «Sol Levante» - Produzione mensile 1.000 *quartolas* di olio di cotone raffinato.
- Fabrica de sabão «Sol Levante» - Produzione mensile 10.000 casse di sapone.
- Fabrica de phosphores «Sol Levante» - Produzione mensile 2.000 latte di fiammiferi.
- Engenho de Arroz - Produzione mensile 30.000 sacchi di riso beneficiato.
- Fabrica de banha «A Paulista» in Itapetinga.

Unici agenti del «Engenho de assucar Usina Esther», di Cosmopolis

I prodotti delle nostre fabbriche si raccomandano da loro stessi, per essere tutti superiori agli altri congeneri.

Le materie prime impiegate nelle suddette nostre fabbriche, sono delle migliori e lavorate con macchinismi i più perfezionati dei migliori e più rinomati fabbricanti esteri.

Le nostre marche di farina: LILI, CLAUDIA, TOSCA, PRIMEIRA, COLONIAL, IDA e OLGA, oltre che alla loro superiorità su qualunque altra marca, sia nel sapore che nel colore, superano tutte le altre nella fabbricazione del pane, perchè danno dai 2 ai 3 chilogrammi di pane in più delle altre marche.

Ai consumatori delle nostre farine, diamo mensilmente un premio di reis 500\$000 e venti premi di reis 50\$000, rappresentati detti premi, da tanti «cheques» che saranno trovati entro i sacchi delle nostre farine.

Banco Italiano di Cambio
A. Allegretti & C.

AGENTI DI VAPORI

Rappresentanze, Commissioni, Operazioni bancarie
COMPRA E VENDITA DI MONETE, CARTA ARGENTO E ORO

Concessionari dell'Ufficio-Cambio nell'Agencia Official de Colonisacao e Trabalho

CASELLA POSTALE, 120 --- TELEFONO N. 1303
Indirizzo Teleg. ALLEGRETTI

rua João Alr do, 2-D X rua Aurora N. 39
XXX SAO PAULO XXX

TINTURARIA CHIMICA
A VAPOR

EXCELSIOR

Neste Estabelecimento, unico em S. Paulo que verdadeiramente lava e tingo quimicamente, a prompta se qualquer trabalho em la e seda segundo o ultimo perfeccionamento.

TINTURARIA, ALFAIATARIA E COSTURA

A. Mario de Guglielmo

TRAVESSA DA SE N. 14 TELEFONE N. 1121 CAIXA POSTAL 173
- S. PAULO - BRAZIL -

TRAVESSA DA SE N. 5

João Briccola & C.
Rua 15 de Novembro, 30 - S. PAULO

Casa Bancaria autorizzata dal Governo Federale per la legge del 1898, art. 19 ad eseguire rimesse per l'Estero, avvisando gli interessati che il

BANCO DI NAPOLI
(istituto d'emissione del Regno d'Italia)

autorizzato per le disposizioni della legge 1°. Febbraio 1901, n. 24 e dal relativo regolamento ad assumere il servizio della raccolta, tutela, impiego e trasmissione nel Regno, dei risparmi degli emigranti italiani, l'ha nominata fin dal 21 Settembre 1903 a suo corrispondente nello Stato di San Paolo.

JOÃO BRICCOLA & C.

ricevono le somme che debbono: a) o essere pagate in Italia per conto del mittente; b) o depositate alla cassa di risparmio del Banco di Napoli o nelle Casse Postali; c) o impiegate in Italia in qualsiasi altro modo. Delle somme versate si rilasciano scontrini-ricevute che devono portare l'indicazione della somma in reis del corrispettivo in lire italiane e del cambio del giorno.

Si riceve qualunque somma in conto corrente - Reis o lire italiane

Libretti di risparmio del BANCO DI NAPOLI e delle CASSE POSTALI del Regno d'Italia. — I libretti di risparmio del Banco di Napoli, dietro presentazione degli stessi, sono liquidabili a richiesta del depositante.

POLYTHEAMA
Impresa Teatrale Brasiliana - Direttore J. CATEYSON

GRANDE COMPAGNIA ITALIANA DI OPERETTE E OPERE COMICHE

ERNESTO LAHOZ
Direzione artistica:
GISO PIRACCINI

Oggi 10 maggio Oggi!
Due ultimi spettacoli Della compagnia col

Robinson Crosuè

Grande fiera in 3 atti del maestro Luiz Dall'Argina, nuova per San Paolo.

Prezzi ed ora di costume

I biglietti sono in vendita alla Brasserie Paulista.

Ai Prodotti Calabresi

Importazione diretta di formaggi, salami, olio, conserva, provoloni di Gravina (Puglia) ecc. ecc.

Achille Fortunato

Deposito di vini di Morano Calabro. Unico concessionario del rinomato «Moscato Mazzotti» del Barone di Mazzotti di Saracena (Cosenza)

Rua Onze de Agosto, 2-D (Antiga do Quartel) - S. PAULO

Casa Perrelli

TAILLEUR POUR DAMES
MODE PER UOMINI

Le più alte novità della stagione, il più irreprensibile taglio, ultimissimi figurini della moda inglese e francese

Livree per lacobé, cocchieri, grooms - vestiti per ciclisti e chaffeurs

Spazio destinato AI CELEBRI PRODOTTI Farmaceutici

Licor Purgativo Arena
Jodogelatina Sclavo
Acqua minerale di S. Pellegrino
Bagno Salso Jodato Bromato
Cardiotonico Testa

Macedonio Cristini
RUA DO COMMERCIO 36 - S. PAULO

Farmacia e Drogheria Faraut

L'IMPERATRICE DELLE **BIBITE**

Pilsner
Insuperabile spumante
MARCA REGISTRATA
Garantiamo la sua assoluta purezza senza alcool

DA NON CONFONDERSI CON ALTRE MARCHE
Si consegna a domicilio - prezzo 2:500 dozzina
Preparata nello Stabilimento Chimico Industriale

PUCETTI & COMP.
Rua Brigadeiro Tobias, 16 •• Telefono, 1152

Le medaglie d'Argento ottenute dalle Scuole Italiane dell'America Latina all'Esposizione Internazionale di Milano 1906, furono solo CINQUE: per l'Argentina 2, per l'Uruguay 1 e per il Brasile due, quest'ultimo su 78 scuole concorrenti, assegnate al

Collegio Convito Dio e Patria

La massima onorificenza conferita a questo Istituto, mentre stabilisce incontestabilmente la sua superiorità, forma la migliore e più ambita reclame per la Scuola che da dieci anni batte con costante successo il cammino della gloria.

Programmi e regolamenti a richiesta.—Condizioni famigliari eccellentissime per convittori, anche se iscritti ad Istituti Superiori Governativi Pareggiati.

Direttore: CIPRIANO DALL'ACQUA
Ladeira Santa Ephigenia n. 19

Il Cortume di Agua Branca
COMPRA

qualunque qualità di PELLI di Capra secche—che siano in buone condizioni - ai seguenti prezzi:

Pelli secche	grandi, pesando 75 grammi, media rs.	1\$800
la qualità	medie, > 55 >	1\$500
	piccole, > 4 >	1\$200

Egualemente riceve qualunque quantità di BUCCIE buone, secche per conciare e paga i prezzi più alti.

Marx & Comp.
SAN PAULO
276—Caixa do Correio—276

N.º 11
Rua 15 Novembro

Gioie
Orologi
a prestazioni

Casa Medici

Importação de Seccos e Molhados

Curti & Noschese

Commissões
Representações
Consignações

Escritorio: rua do Seminario, 43 - SÃO PAULO
Telefone num. 1612

Endere, o Teleg. CURSE Deposto: Travessa Paysandú,

(Cento e un mila duecento e trenta due contos e otto mil reis)

Successo colossale **Magnifico risultato**

A questa elevata somma arrivarono le operazioni di assicurazioni marittimi, terrestri e vita della

COMPANHIA PAULISTA DE SEGUROS

È il miglior attestato della accettazione per il pubblico e del credito di questa Impresa Paulistana

La più a buon mercato **La più garantita**

R. do Ouvidor, 7 Rio de Janeiro **- Galeria de Crystal, 12-14**

I Capelli di Sansone

Romanzo di MATILDE SERAO

I PICCOLO

Paolo Joanna andava e veniva per la stanza, vestendosi, stracciamente, ancora tutto pieno di sonno. Sul suo letto disteso stava una quantità di giornali aperti e spiegati, cascavano dalla sponda, giacevano sul tappellino miserabile, erano quelli della sera innanzi, su cui si era addormentato, su cui si era arroccato, dormendo: quelli della mattina, ancora chiusi dalle fascette multicolori erano disposti sul vecchio tavolino da notte, accanto a una tazza da caffè — e attratto dal fonsello melmoso del caffè, dove lo zucchero si liquefaceva, le mosche vi ronzavano intorno — e un sottile odore d'incenso di stamperia fluttuava nell'aria. Paolo Joanna si vestiva pianamente, per non destare il suo figliuolo. In uno stretto letto il piccolo Riccardo dormiva, con una manina sotto la guancia palliduccia, con la palpebra un po' ombreggiata di livido e scocchiate, con la fronte e rossa bocca schiusa; respirava leggermente, impercettibilmente. Aveva sul volto una espressione di stanchezza, sottile, di fanciullo in sette anni, si allungava sotto il lenzuolo con una linea di abbattimento profondo, tanto che il padre, voltandosi ogni tanto a guardare il bimbo, diventava sempre più cauto nei movimenti, per paura di svegliarlo. La notte prima, dopo il teatro lo aveva condotto a cenare in una trattoria a Vico Rotto San Carlo, che restava aperta sino alla mattina: erano rientrate alle due: il bimbo, eccitato da un bicchiere di Marsala puro, non aveva preso sonno che alle quattro. Ora sembrava troppo felice di dormire, perché il padre, preso dalla tenerezza, non camminasse in punta di piede e riuinasse a cercare, nel vecchio cantaro, una cravatta meno

meno vecchia di quella che portava. Ma se a Marianna: — Basteranno dieci soldi? — e un piccolo tremito era nella sua voce. — Bastano e soverchiano. E voi, signorini? — ...No, non importa. Faccio colazione fuori, sono invitato, — soggiunse. — A che ora vi debbo portare il signorino don Riccardo? — Portatelo in ufficio, alle due. Vi raccomando questa creatura Maria. — Non dubitate, non dubitate — morrò lei. Paolo Joanna se ne andò, contando e uccellando nel taschino i venti centesimi che gli erano rimasti, per comprare due sigari *virgini*. La sera, presso la tazza, sporca e se ne andò, richiudendo pianamente la porta. Erano le undici e mezzo quando il piccolo Riccardo si svegliò, il sole meridiano entrava nella camera, si allungava sui mattoni rossi, illuminava tutta la povera decenza di quella stanza: mobilizzata: egli si rizzò sul letto, senza meravigliarsi di esser solo, senza chiamare nessuno, balzò in terra, in camicia, e scalzò, si dette a cercare le calze e le scarpe. Una calzettina aveva un buco al tallone, egli la stirò per ficcarla dentro la scarpetta e intanto cantucchiava, come un grande: — Tu, tu, tu... Ogni volta che incontrava un giornale sotto i piedi, lo scartava con un atto

di fastidio e vi passeggiava sopra, come se fosse un tappeto. Solo solo, come un piccolo osso rigonfiato e buono, si levò, si pettinò, si vestì col suo bel vestito nuovo, calzoncini al ginocchio, giacchetta, grande colletto di trina e cravatta di seta rossa: era il vestito nuovo, che presto sarebbe diventato vecchio a furia di portarlo ogni giorno, dalla mattina. E sull'uscio, preso a un tratto da una impazienza nervosa, si mise a gridare: — O Maria! O Maria! La serva accorse, dal fondo della cucina, dove spremeva il sugo di pomodoro per i maccheroni della padrona di casa: aveva le mani rosse sino all'avambraccio. — Vogli la colazione, — disse il bimbo, levandosi sulla serva i suoi occhioni azzurri e pensosi. — Che volete, per colazione? — Una bella cosa: una cosa bella assai, — disse egli, come sognando una ghiottoneria. — Ditamela, signorino mio: e Marianna ve la fa. Volete una bella trittatina di due uova? — No, no, voglio una bella cosa. — Volete un'insalata di patate e tonno? — No, no, — disse il bimbo, con la cera nauseata. — Volete dei maccheroni col pomodoro? — No, no, no, — replicò Riccardo, irritato, battendo i piedi in terra. — Signorino mio, che vi posso fare? ditmelo voi.

— Voglio un pollo, tutto un pollo, tutto per me, Maria, — disse il fanciullo. — Non può essere, signorino mio. — Io voglio il pollo — disse il fanciullo, in fredda, con l'alterezza del gran signore, con l'alterezza del gran signore, con l'alterezza del gran signore. — O Madonna mia? come vi posso comprare il pollo? Proprio non posso. — O Maria, Marianna cara, — disse il piccolo seduttore, con una voce tenerissima, — se mi vuoi bene, comprami il pollo. — Figlio di Marianna sua, non mi fate disperare, state buono, papà mi ha lasciato soltanto dieci soldi, per la colazione. — Soltanto dieci soldi? — chiese il bimbo, diventato a un tratto calmo e ridetto profondamente. — Sissignore. — Ebbene, non importa: comprami dieci soldi di pollo. E l'ala di un pollo a cui era attaccato un pezzetto di petto, Riccardo Joanna andò a mangiarla in cucina, accanto al tegame dove bolliva il sugo di pomodoro. Marianna, la serva, dalle nerborute braccia, aveva fatto in modo da comprargli anche due prugne dolci e mature pure. Donna Caterina, la padrona di casa, andava e veniva, tutt'affacciata nei preliminari del pranzo: era una grassona, col viso coperto di tre o quattro porrosi e pelosi. Il bimbo, silenzioso e digiuno, la guardava, ogni tanto, coi suoi

occhi fieri, rosciando la sua ala, come un piccolo principe. — Non ti ha dato nulla don Paolo per me? — domandò donna Caterina a Marianna, che toglieva le teste e le spine alle ali. — Nossignore. — Ma gliel'hai detto? — Nossignore, l'ho dimenticato. Donna Caterina fu lì lì per gridare. Marianna le fece un cenno supplichevole, indicandole il piccolo Riccardo, che levava aristocraticamente le sue prugne in un bicchiere, prima di mangiarle. La padrona di casa fece una spallata, ma tacque. Erano gli otto del mese e Paolo Joanna non aveva pagato l'affitto della sua stanza: ogni mese si faceva pregare sino ai quindici, sino ai venti. In realtà Marianna, presa da pietà, non glielo diceva spesso, vendendolo impallidire e balbettare: non glielo diceva, anche per quella bella creatura di Riccardo, che chiamava gli occhi e stringeva le labbra, quando venivano a chiedere denaro a suo padre. Il figliuolo, allora, levava gli occhi in faccia al padre, preso da una grande ansietà, muto, angosciato: Marianna voltava la testa silenziosa. E la gentilezza, la intelligenza del piccolo Riccardo erano tali che commovevano anche donna Caterina: era un bimbo senza madre, quello, ed ella era una donna senza figliuoli.

(Continua)

Clubs Cooperativi

LA CONOSCIUTA CASA SALZARULO
stabilita in questa piazza, con negozio di **OROLOGERIA, OREFICERIA**
FORNITURE per orologiai ed orefici, per favorire la sua rispettabile clientela, ha deciso d'iniziare la vendita a prestazioni settimanali, con sorteggio: **OROLOGI D'ORO** e **ARGENTO** di qualsiasi marca — **REGOLATORI ELEGANTISSIMI** di **GERMANIA** "CHALET", — **CATENE** e **CORDONI ORO** 18 K. — **GIOIE ASSORTITE** e qualunque altro articolo del suo vasto assortimento **IMPORTAZIONE DIRETTA**
Tutti gli oggetti della casa sono garantiti
Importante: — Si anticipano premi a persone che offriranno serie garanzie.
Irmãos Salzarulo RUA GENERAL CARNEIRO num. 12 S. PAULO

Caffè della Casa Guilherme P. da Silva

di **ALFREDO BODRA**
59-B, RUA DIREITA, 59-B
1 KILO DI QUESTO PURISSIMO CAFFÈ, CON DIRITTO AD UNA TAZZA O UN BICCHIERE, COSTA APPENA 1\$000
QUESTA CASA È L'UNICA IN S. PAULO CHE DISTRIBUISCE ANNUALMENTE GRATUITAMENTE AI SUOI CLIENTI, LA SOMMA DI 13 CONTOS DI REIS IN CHICAGLIERIA
Casa "Guilherme P. da Silva,"
(vicino al Viaducto)

Engenho Stamato

Unico moenda... renagen para moagem de canna com sal... para evitar desastros
O MAIS SIMPLES E ECONOMICO ate hoje conhecido
Privilegiado e premiato com duas medallas em S. Luis e Milão e 2 premios nasentados sendo no Rio e S. Carlos
INVENTOR FABRICANTE **RAPHAEL STAMATO**
AVENIDA MARTIN BUCHARD, 98 e 100
Caixa, 429 • Telephone, 696 • End. Teleg.: Stamato • S. PAULO
Progressivamente estão se spalhando por este vasto país já foram adquiridos mais de 450 fazendeiros que attestam a utilidade desta importante machina Brazil — Nos Estados de S. Paulo, Minas, Rio, Paraná e Maranhão

Grande Fabbrica

DI
cioccolate, confetti e caramelle
di **Salvatore Flosi & figlio**
ANTICO (BOLDAIR)
rua 25 de Março, n. 87 - S. Paulo
TELEFONO, 646 — CASSETTA POSTALE, 274
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizioni di Filadelfia nel 1876 e Milano nel 1906
Importatori di generi italiani e specialisti in vini Toscano, Chianti e Barbera

Stabilimento Grafico

CARLO CARDINALE
Casa fondata nell'anno 1896
FABRICA DI CARTE DA GIUOCO
premiata all'Esposizione di Milano 1906
Specialità in lavori alto rilievo
Cartelloni reclame di grande formato
N. 6, RUA CORREIA DE MELLO, N. 6 (Luce)
Cassetta postale n. 799 — Telefono

dr. Giovanni Priore

MEDICO-CHIRURGO
Formato per la R. Università di Napoli, Abilitato per la Facoltà di Rio de Janeiro. Consulta dalle 8 alle 9 ant. e dal 1 alle 3 pom.
Rua Conselheiro Christipiano, 12
Dr. G. Gioffi
MEDICO-CHIRURGO
Specialista nelle malattie dei Reni, Vesicula, Prostata, Uretra, Cistoscopia, Ureostomia.
Consultorio e residenza: Rua Boa Vista, 58 (dalle 11 alle 8).

Il dr. Gaglielmo Mortari

di ritorno dall'Italia ha riaperto il suo consultorio nella vecchia residenza di Rua Direita, 59
Consultorio dalle 7 alle 8 ant. e dalle 12 1/2 alle 2 1/2 pom.
Telefono n. 640

Dr. Giuseppe Spinelli

MEDICO-CHIRURGO-OSTETICO
Laureato all'Università di Napoli, abilitato dalla Facoltà di Medicina di Rio de Janeiro. — Consulta dall'1 alle 3 pom.
Residenza: Rua José Bonifacio, 46 — Telefono, 1202

Dr. Affonso Splendore

MEDICO-CHIRURGO
Laureato dalla R. Università di Roma e abilitato per titoli dal Governo Federale del Brasile.
Consultorio e residenza: Rua Boa Vista, 38-A
Analisi chimiche e microscopiche per uso clinico.
Orario dalle 12 alle 2 pm. — Telefono, 10

Dr. Lorenzo Messuti

CHIRURGIA IN GENERALE
Consultorio e residenza: Rua Brigadeiro Tobias, 29
Orario: dalle 7 alle 9 ant. e dalle 12 alle 2 pom. — Telefono 1456.

Dr. Giulio Gallo

MEDICO-CHIRURGO-OSTETICO
Consultorio: Rua Salomão Marinho, 82 RIBEIRÃO PRETO

Dr. Giuseppe Celeste

MEDICO-CHIRURGO
Laureato dalla R. Università di Roma ex-assistente dell'ospedale di Padova. Abilitato dalla Facoltà di Medicina di Bahia
Consultorio e residenza: Rua Conselheiro Christipiano, 37
orario dalle 12 alle 3 pom. — Telefono 1198

Dr. Giuseppe Molinari

MEDICO IGIENISTA E OPERATORE
Specialità in malattie dell'utero delle vie urinarie e sifilitiche.
Rua Conselheiro Christipiano, 24
Consulta: dalle ore 7 alle 9 ant. e dalle ore 2 alle 6 pom.

Dr. Carlo Mauro

MEDICO-CHIRURGO-OSTETICO
Avvisa gli amici e clienti che ha trasferito la residenza e il consultorio in rua Dr. Falcão n. 5.
Consultazioni dall'1 alle 3.
Telefono 1565

CLINICA CIRURGICA DENTARIA

Virgilio Pereira Sobrinho
Formato pela Faculdade de Medicina do Rio de Janeiro
Francisco Guazzelli
Os trabalhos são executados pelo SISTEMA AMERICANO, dos mais aperfeiçoados e garantidos
Rua dos Imigrantes, 3 (Bom Retiro) S. PAULO

Malattie degli occhi

Prof. G. Raia.
Docente di Clinica Oculistica nella R. Università di Napoli, abilitato per titoli dal Governo del Brasile.
Rua Xavier de Toledo, 88 (ant. Paredão)
Consulta dalle 8 alle 10 ant. e dalle 12 alle 3 pom.

R. Lucci & Araujo

SPEDIZIONIERI
SANTOS
R. MARTIN AFFONSO, 17 (prov.)
CASSELLA POSTALE N. 199
S. PAULO
RUA S. BENTO N. 74
TELEFONO, 1746
Si incaricano di qualunque spedizione o invio di merce in dogana.

Dr. Heitor Rigó

MEDICO OPERATORE E PARTERO
Chirurgia generale
Rua Piratininga, 15
Telefono, 1105
S. PAULO

EUGENIO HOLLENDER

Traduttore legale e interprete commerciale
Traduttore per la giunta commerciale, Tribunale federale e Delegazia fiscale.
Incaricarsi della legalizzazione di documenti.
Rua Senador Feijó n. 27
— S. PAULO —

Casa Popular

IL TESORO IN FAMIGLIA
La Casa A BLOTTA e C. desiderando colmare un vuoto nelle famiglie dei suoi amici e clienti, ha posseduto una calza elegante e resistente è venuta nella determinazione di vendere a prezzo modico le macchine da calze di recente rimessa, di facile maneggio e delle più perfezionate, sistema rapido quali sono quelle della rinomatissima fabbrica CLAES & FLENTJE
Machine — Naumann — Standard — a vista ed a rate mensili e settimanali
Fabbrica da Manequine — Officina per riparazioni — Completo assortimento di minantezze per sartù — Corde per modiste

Casa cooperativa

selfimanale
FRANCESCO ROCCO
di Vincenzo
Orefice, gioielliere e orologiaio.
Rua João Alfredo 2-D (di fronte alla Casa Lombarda).
S. PAULO
Si acquistano oro, argento e brillanti. Assortimento di gioielli di fantasia, tempestati di brillanti, perle, rubini, zaffiri e altre pietre preziose. — Specialità in remonteirois garantiti — Articoli di plaqué, argento e nickel. — Si fa qualsiasi lavoro e riparazione di gioie ed orologi. — Le riparazioni sono garantite per due anni.

La Ligure Brasiliana

Società Italiana di Navigazione
Linea commerciale e postale
fra Italia, Brasile e Plata
Il magnifico piroscafo
Minas
partirà da Santos il giorno 11 maggio per Rio, Genova e Napoli
PREZZI:
Prima classe fr. 500
Terza classe 121\$000 più 5\$ imposta federale
Il magnifico vapore
Rio Amazonas
partirà da Santos il 16 Maggio per Buenos Aires
PREZZI: 1a. classe fr. 150\$000 3.a classe 75\$000 più 5\$000 imposta federale.
Questi vapori possiedono splendidi alloggi illuminati a luce elettrica.
Magnifiche comodità per i sigg. passeggeri di 1.a e 3.a classe.
BIGLIETTI DI CHIAMATA: da Genova e Napoli per Rio e Santos fr. 150, oro
Per passaggi ed altre informazioni rivolgersi agli Agenti in S. Paulo
JOAO BRICCOLLA e C. r. 15 Novembro, 90 D. FIORITA e C. largo do Carmo, Santos

Casa Americana

N. 41, RUA S. BENTO, N. 41 Caixa do Correio, 188 S. PAULO

de artigos dentarios; perfumarias finas de todos os fabricantes consereca alimenticias francesas, inglesas, allemas e americanas; Vinhos finos e de meza de todas as proveniencias; licores, cognacs, aguas mineraes etc. optica e prataria amaricana

Executa com esmero e promptidão qualquer pedido pelo correio
Envia catalogo geral da casa gratis a quem o pedir
Dirigir pedidos e remessas aos proprietarios:

Moraes & Picchiello

Rua S Bento, 41. — Caixa do correio 188, — S. PAULO

FABRICA DI CALZATURE

per uomini signore e bambini — Sandali e pantofole di tutte le qualità
Salvatore Battaglia & C.
Deposito e Ufficio:
R. José Bonifacio, 12 B S. PAULO

"A PAULISTA"

MAGAZZINO
di cuoime e articoli per viaggio
Importazione diretta di tutte le provenienze
Deposito di suola vacchetta e pellica. — cinghie per macchine e "Pichng bandes", del Grande e reputato Cortume de Agua Branca

BARACAT & MASSARA

Importatori e commissarii
Fazenda e Armazinho
Articoli per calzoi — Si accettano ordinazioni di qualsiasi importanza per l'Europa — Vendita all'ingrosso.
Rua Florencio de Abreu, 28. Telefono 1.028 — Indirizzo Telegrafico BARACAT S. PAULO

LITOGRAFIA

José Guzzi
Rua Quintino Bocayuva, 35. Caixa do Correio, 53
Specialità in musica — Azioni di banchi e compagnie — Rotoli, biglietti, fatture, etichette, cartelloni, ecc. — Lavoro finemente artistico.

Prof. E. Montagna

Fisiatrico-vegetariano
Avvisa tutti gli interessanti che ha definitivamente sospeso le sue consulte e istruzioni FISIATRICHE NEL GABINETTO IN RUA VERGUEIRO, 189.
Desiderando pertanto la S. V. consultarsi e trattarsi di qualunque malattia, con il NUOVO PROCESSO CURATIVO NATURALISTA che professa e insegna, potrà da oggi in avanti ricorrere in RUA S. BENTO n. 28 ove le saranno date complete indicazioni.
«Trattamento speciale, per la cura sicura e garantita radicale di ogni classe e origine di malattie in generale, «senza medicina né operazioni»! Qualsiasi malattia, qualunque cronica da «venti o più anni» o quand'anche considerata «incurabile» con qualunque altro sistema curativo, sempre potrà ottenere la completa guarigione o quanto meno, un positivo miglioramento.
«Informazioni e prove inconfutabili, a disposizione di tutti gli interessati.
Residenza e gabinetto di cura naturale, attualmente in
Rua General Osorio n. 44 S. CARLOS DO PINHAL

F. LI GABOS

Gioie e Orologi
Desiderando pertanto la S. V. consultarsi e trattarsi di qualunque malattia, con il NUOVO PROCESSO CURATIVO NATURALISTA che professa e insegna, potrà da oggi in avanti ricorrere in RUA S. BENTO n. 28 ove le saranno date complete indicazioni.
«Trattamento speciale, per la cura sicura e garantita radicale di ogni classe e origine di malattie in generale, «senza medicina né operazioni»! Qualsiasi malattia, qualunque cronica da «venti o più anni» o quand'anche considerata «incurabile» con qualunque altro sistema curativo, sempre potrà ottenere la completa guarigione o quanto meno, un positivo miglioramento.
«Informazioni e prove inconfutabili, a disposizione di tutti gli interessati.
Residenza e gabinetto di cura naturale, attualmente in
Rua General Osorio n. 44 S. CARLOS DO PINHAL

FABRICA DI OMBRELLI

Vendita all'ingrosso e al dettaglio
Antonio Gioielli
Tiene grande assortimento di ombrelli e bastoni - LAVORO GARANTITO
Prezzi modici - Importazione diretta
Rua S. João, 37 - Davanti al mercadinho - S. PAULO

Antonio Hyppolito de Medeiros

1.º TABELLAO
Travessa da S.º, n.º 4

VINO-CHINATO-CINZANO di Torino

Premiato con 22 Medaglie d'oro e 19 diplomi d'onore; è l'unico oggi ricercato per le sue ottime qualità ricostituenti; è il migliore!